



Progetto Educazione alla Memoria

Conoscere, studiare, riflettere e discutere

Attività per l'anno scolastico 2011/2012

RIMINI

INDICE

| | |
|--|----|
| ATTIVITÀ PER I DOCENTI | 3 |
| ATTIVITÀ PER LE SCUOLE | 7 |
| INCONTRI CON I TESTIMONI | 15 |
| I LIBRI E LA MEMORIA | 17 |
| CINEMA E MEMORIA | 18 |
| TEATRO E MEMORIA | 20 |
| CONCORSI | 22 |
| GIORNO DELLA MEMORIA | 26 |
| GIORNO DEL RICORDO | 29 |
| GIORNATA MONDIALE CONTRO IL RAZZISMO | 31 |
| I COLLABORATI DEL PROGETTO EDUCAZIONE ALLA MEMORIA | |
| I LUOGHI DELLE INIZIATIVE | |

*“Noi dobbiamo creare l’Uomo Nuovo
così che la nostra razza
non soccomba alla degenerazione dei tempi moderni”.*

Adolf Hitler

(Dichiarazione all’assemblea del partito a Norimberga, 1935)

*“Le razze umane esistono, ma solo nella nostra testa: nel modo
in cui guardiamo e classifichiamo il nostro prossimo”*

Guido Barbujani, genetista

Il persistere dei fenomeni di razzismo, xenofobia e antisemitismo in Italia e negli altri Paesi europei, rappresenta una sfida importante per le nostre società e, benché sia difficile quantificare l’esatta entità del problema, è tuttavia impossibile ignorarlo. Anche se la ricerca scientifica ha dimostrato l’irrelevanza del concetto di razza, una persistente mentalità razzista induce all’insofferenza nei confronti delle etnie e delle culture diverse.

Con inquietante regolarità assistiamo ad atti di discriminazione e di violenza di matrice razzista nei confronti degli immigrati e dei soggetti percepiti dalla maggioranza come “diversi”. Ancora più allarmante è una tendenza occulta e molto diffusa nell’inconscio collettivo al pregiudizio e alla discriminazione - atteggiamento mentale che è riscontrabile in vari ceti sociali - nonché l’uso sempre più comune di un linguaggio razzista nelle manifestazioni politiche pubbliche e negli eventi sportivi come, ad esempio, nel mondo del calcio.

Nell’Europa degli anni Venti e Trenta nozioni pseudoscientifiche come la “razza ariana”, la “razza italica” e la “razza ebraica” furono ampiamente accreditate dal mondo accademico e culturale e ben prima dell’avvento del regime nazista in Germania diversi illustri medici, antropologi, genetisti postularono l’esigenza di migliorare la specie umana mediante una selezione interna dei suoi elementi migliori e più forti, sopprimendo quelli malati o deboli.

Occorre dunque indagare quei modelli di pensiero, accreditati da buona parte del mondo accademico internazionale, che, giustificando la necessità di perseguire il bene collettivo e il progresso dell’umanità, contribuirono a propagare da un lato l’odio per il diverso, il nemico da sradicare dalla faccia della terra (l’ebreo) e dall’altro la convin-

zione che fosse giusto e necessario sbarazzarsi delle “vite indegne di vivere”.

Senza l'avvallo della scienza e della medicina, la propaganda, da sola, non sarebbe riuscita a rendere plausibili ed accettabili le proprie teorie.

Ma esplorare il peso che la cultura scientifica e razzista ebbe nella formazione del nazionalsocialismo, nonché la responsabilità nel giustificare pratiche di morte, permette di comprendere il legame che collega strettamente la politica eugenetica - che fin dal luglio 1933 autorizza in Germania la sterilizzazione coatta delle persone affette da disabilità e patologie ereditarie - con il processo di discriminazione e di espulsione dalla società tedesca dei suoi cittadini ebrei. Perché fu proprio attraverso un crescendo di misure sempre più drastiche per purificare la popolazione dagli elementi imperfetti e considerati incompatibili col “sangue ariano” che il regime hitleriano riuscirà a compiere il salto tra la teoria e la pratica, ovvero realizzando concretamente il programma di assassinio di massa dei disabili (operazione *Aktion T4*), anticamera del genocidio degli ebrei.

Il seminario intende delineare il terreno culturale che nel corso del XVIII e del XIX secolo ha preparato la Shoah e, più in generale, gli altri genocidi e massacri di massa del Novecento, tentando di individuare e mettere in luce alcune tappe fondamentali di quel percorso tutto europeo che, allontanatosi dall'insegnamento positivista del Secolo dei Lumi (*liberté, égalité, fraternité*), condusse a concepire e realizzare programmi di annientamento dell'*altro*, in nome della razza. Per completare il quadro storico, verrà approfondita anche la cultura antisemita e razzista che, nella Germania nazista e nell'Italia fascista, produssero misure di discriminazione e di persecuzione nei confronti degli ebrei.

Resta, tuttavia, prioritario e centrale l'obiettivo di stimolare una riflessione più generale sulla responsabilità individuale e sulla capacità di compiere scelte consapevoli, con l'ambizione di promuovere nei giovani la costruzione di una coscienza etica e politica fondata sul valore della vita umana e dei principi democratici.

Laura Fontana
Responsabile Progetto Educazione alla Memoria

ATTIVITÀ PER I DOCENTI



COMPRENDERE E INSEGNARE LA SHOAH

> GIORNATE DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI

Gli incontri si terranno presso la Cineteca Comunale
ore 15.30-17.30

Troppo spesso, anche nel mondo della scuola, il discorso sulla Shoah sembra svincolato da un reale bisogno di conoscenza storica e di riflessione politica, limitandosi essenzialmente a una questione di trasmissione di memoria e di educazione civica. Eppure la lezione su Auschwitz non può ridursi a una banale apologia del bene o illustrazione della malvagità umana e nemmeno a una visione compassionevole e vittimistica della storia, spesso condita da un intento moraleggiante che coniuga il verbo ricordare al tempo imperativo.

Cercheremo, attraverso due incontri di formazione e di riflessione, di capire quali sono i nodi storiografici della questione, i problemi legati al suo insegnamento, i rischi e le derive in cui si può incorrere, interrogandoci soprattutto sui limiti di una pedagogia della Shoah sempre più piegata sui diritti dell'uomo e sull'educazione morale e sempre più lontana da uno studio critico dei fatti.

La formazione offrirà a tutti i partecipanti anche un'introduzione ai temi e alle risorse offerte dalla mostra **La Shoah in Europa** del Mémorial de la Shoah che verrà inaugurata a Rimini il 27 gennaio 2012 per il Giorno della Memoria.

Agli insegnanti che parteciperanno all'incontro verrà messo a disposizione un dossier didattico.

Martedì 29 novembre 2011

Comprendere e insegnare la Shoah: coniugare insegnamento politico e insegnamento morale

Laura Fontana, responsabile Progetto Educazione alla Memoria del Comune di Rimini e Responsabile per l'Italia del Mémorial de la Shoah

Lo sterminio degli ebrei d'Europa: prospettive della recente storiografia e questioni controverse

Francesco Maria Feltri, storico

Martedì 17 gennaio 2012

Come insegnare la Shoah in classe?

Presentazione di due percorsi didattici

"Molte sono le cose terribili, ma nulla è più terribile dell'uomo"
(Sofocle)

a cura di **Loretta Nucci**, docente di lettere e storia

Dal pregiudizio alle leggi antiebraiche: quando il pregiudizio diventa legge dello stato

a cura di **Francesca Panozzo**, dottoranda Università di Urbino

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

progettieducazionememoria@comune.rimini.it

tel. 0541 704203-704292

memoria.comune.rimini.it

L'EREDITÀ DI AUSCHWITZ E DEI GENOCIDI DEL XX SECOLO **Insegnare la storia per educare ai diritti umani**



Bologna 9 e 10 dicembre 2011, Parigi 1-3 aprile 2012

Seminario di formazione in due moduli promosso dal Mémorial de la Shoah e dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con la partecipazione dell'Istituto Parri Emilia-Romagna e il patrocinio dell'Ufficio scolastico regionale, rivolto a tutti i docenti della regione Emilia-Romagna.

La partecipazione è gratuita. È possibile frequentare solo il primo modulo, mentre al secondo si accede solo dopo aver frequentato anche il primo.

Sono previsti 80 posti per il primo modulo, 30 per il secondo. Le spese di viaggio e soggiorno sono a carico dei partecipanti.

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

istituto@istitutoparri.it

memoria.comune.rimini.it

Giovedì 26 gennaio 2012 > ore 15.30 Cineteca Comunale
Il rapporto tra film e musei nella costruzione della memoria della Shoah: il caso di Schindler's List

Lezione del prof. **Andrea Minuz**, Università La Sapienza di Roma

L'intervento discute la costruzione della memoria della Shoah attraverso un'analisi comparativa tra film e musei.

Entrambi, per la rilevante posizione che occupano nel cosiddetto "uso pubblico della storia" (Habermas), definiscono un orizzonte decisivo per pensare l'intreccio tra pratiche narrative, pratiche della memoria e costruzioni identitarie. In particolare, si analizzerà il rapporto tra *Schindler's List* e l'U.S. Holocaust Memorial Museum di Washington.

Ispirandosi al suo ultimo lavoro, *La Shoah e la cultura visuale. Cinema, memoria, spazio pubblico*, (Roma, Bulzoni, 2010), vincitore del Premio LIMINA 2010 per il miglior libro italiano di cinema, Andrea Minuz - docente di storia e teoria del cinema, affronterà il **rapporto tra la Shoah e le immagini** che si sono fatte carico di rappresentarla.

Conta poco l'essenza (dicibile o indicibile) della Shoah se non siamo in grado di descrivere l'uso di quelle immagini, le pratiche sociali in cui entrano e si ridefiniscono.

ATTIVITÀ PER LE SCUOLE

Percorsi didattici e attività laboratoriali per le classi

Attività per le Scuole primarie

INCONTRO CON LA STORIA: LA SHOAH RACCONTATA AI BAMBINI

**dalla negazione dei diritti all'affermazione dei diritti
(1922-1948)**

Martedì 28 e mercoledì 29 febbraio 2012 > ore 10

Teatro degli Atti

Teatro del Piccione

La portinaia Apollonia

Spettacolo teatrale liberamente ispirato al libro per bambini

La portinaia Apollonia di Lia Levi (Premio Andersen 2005)

con Antonio Tancredi, Paolo Piano, Daniela Carucci

Drammaturgia e regia di Antonio Panella



a cura di Alcantara nell'ambito della
rassegna di Teatro Ragazzi *Il Novellino*

Età consigliata: 7-11 anni

Ingresso: € 5,00 (gratuito per gli insegnanti)

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

Arcipelago ragazzi, tel. 0541 607996 fax 0541 607127

Parallelamente alla visione dello spettacolo, viene proposto un percorso didattico a cura di Daniele Susini (Istituto storico di Rimini) finalizzato alla conoscenza della storia della Shoah, rivolto specificatamente all'età e alla sensibilità degli alunni e delle alunne della scuola

primaria. Il percorso ripercorrerà le tappe che hanno portato alla persecuzione degli Ebrei durante il nazismo e il fascismo fino all'affermazione dei diritti fondamentali dell'uomo. Il numero degli incontri e le modalità saranno concordati direttamente con gli Insegnanti.

Il percorso didattico è riservato alle classi quinte.

È previsto un contributo di partecipazione.

INFORMAZIONI E ADESIONI AL PROGETTO DIDATTICO:

Daniele Susini, dsuso@inwind.it

LA STORIA A CARTONI ANIMATI: DAI DIRITTI NEGATI ALL'AFFERMAZIONE DEI DIRITTI

Raccontiamo una storia: laboratorio con CartoonClub a cura dell'Istituto storico della Resistenza.

Un percorso modulato su più incontri, con una parte narrativa e introduttiva a cura di **Daniele Susini** e una parte laboratoriale insieme agli **operatori di CartoonClub**. Dal racconto di una storia di vita vissuta, collegata al tema della Shoah, a quello della deportazione o della Resistenza, inquadrata nel suo contesto storico, verrà promosso un lavoro di rielaborazione artistica volto alla realizzazione di un cartone animato che sarà poi presentato e premiato all'edizione 2012 di CartoonClub (luglio 2012).



Scuole secondarie di primo grado

DAL PREGIUDIZIO ALLE LEGGI ANTIEBRAICHE

Proposta didattica rivolta alle classi terze

a cura di **Francesca Panozzo**, dottoranda Università di Urbino
Incontro unico, durata 1 ora circa, massimo due classi

È previsto un contributo di partecipazione.

Il percorso si propone come strumento per conoscere, attraverso documenti e testimonianze, la normativa antiebraica promulgata dal Regno d'Italia nel 1938, mettendo in evidenza i fattori storico/culturali/politici che ne hanno permesso l'ideazione e l'accettazione e gli effetti della sua applicazione.



Durante l'incontro viene analizzato cosa succede nel momento in cui uno stereotipo viene assunto come criterio ispiratore di una legge dello Stato.

A partire dall'analisi di una fotografia di due bambine vengono presentati:

1. i metodi di diffusione dell'ideologia razzista (in particolare, ma non solo, nel mondo della scuola);
2. la normativa antiebraica in Italia (in particolare il RDL *per la difesa della razza nella scuola fascista* del 5/09/38 e il RDL *per la difesa della razza italiana* del 17/11/38);
3. gli effetti della sua applicazione.

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

Francesca Panozzo, coccobrilla@hotmail.it

INCONTRO CON LA STORIA: LA SHOAH RACCONTATA AI RAGAZZI

Quando il razzismo diventa legge

Lunedì 23 e martedì 24 gennaio 2012 > ore 10 Teatro degli Atti
Compagnia Mattioli

Come sorelle

Spettacolo teatrale liberamente ispirato al racconto *Sorelle*
di Lia Levi

con Monica Mattioli

Regia di Monica Mattioli e Monica Parmagnani



a cura di Alcantara nell'ambito della
rassegna di Teatro Ragazzi *Il Novellino*

Età consigliata: 10-14 anni

Ingresso: € 5,00 (gratuito per gli insegnanti)

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

Arcipelago ragazzi, tel. 0541 607996 fax 0541 607127

Parallelamente alla visione dello spettacolo, viene proposto un percorso didattico in più tappe che si articola lungo

buona parte dell'anno scolastico.

Il progetto prevede l'adozione del testo di Lia Levi *Una valle piena di stelle* (*Brunisa ha 13 anni e pensa che il destino le abbia fatto fin troppi dispetti: prima un nome stravagante, poi le leggi razziali di Mussolini e adesso la guerra devasta l'Europa e mette in pericolo le vite di milioni di ebrei come lei. Suo padre, però, non si rassegna e decide di affrontare con i suoi un viaggio clandestino per portarli oltre il confine svizzero, in una valle "piena di stelle" ...*).

Il testo verrà letto e discusso in classe secondo le modalità scelte dall'insegnante nei primi mesi dell'anno scolastico.

A conclusione del percorso le classi incontreranno l'autrice Lia Levi, martedì 13 marzo 2012 presso il Teatro degli Atti.

Il percorso didattico è rivolto principalmente alle classi terze, ma è aperto anche alle classi prime e seconde.

Il contributo di partecipazione è, per ogni alunno, quello relativo all'acquisto del libro (le copie verranno prenotate al momento dell'adesione al percorso didattico presso la libreria Viale dei Ciliegi 17, partner del progetto).



INFORMAZIONI E ADESIONI
AL PROGETTO DIDATTICO

(entro il 22 ottobre 2011):

Libreria Viale dei Ciliegi tel. 0541 25357



Attività per le Scuole secondarie di secondo grado

COME SI DIVENTA RAZZISTI? SCIENZA, POTERE E BARBARIE SOTTO IL TERZO REICH

Seminario di formazione per studenti

Ottobre 2011 - aprile 2012 > ore 15-17

Dopo aver esplorato negli anni passati le potenzialità di varie fonti storiografiche come la memorialistica, la letteratura, la fotografia, quest'anno il percorso di formazione degli studenti utilizzerà prevalentemente **la narrativa, la scrittura e il cinema** come risorse didattiche,

alternando la lettura di testi con la redazione di elaborati critici e personali e con la visione di opere di fiction con film documentari, in un'ottica anche laboratoriale.

Le lezioni si terranno, salvo se diversamente indicato, alla Sala del Giudizio del Museo della Città con inizio alle ore 15. La durata indicativa è di 2 ore.

(le date degli ultimi due incontri verranno comunicate successivamente)



Il ricercatore tedesco Robert Burger-Villingen crea nel 1912 il "plastometro", uno strumento per misurare i crani umani. Germania, anni '20-'30 (Mémorial de la Shoah/CDJC, Museo di storia tedesca di Berlino)

Mercoledì 26 ottobre 2011

Razzismo: nascita e storia di un'ideologia moderna

Francesco Maria Feltri, storico e insegnante

Martedì 22 novembre 2011 > ore 15.30

La costruzione del consenso: analisi del film "Trionfo della volontà" di Leni Riefenstahl, 1935

Laura Fontana, Responsabile del Progetto Educazione alla Memoria

Paolo Pagliarani, critico cinematografico

Martedì 6 dicembre 2011 > ore 15.30

Nazismo e fascismo: dittature a confronto

Fabio Cassanelli, Progetto Educazione alla Memoria

Giovedì 19 gennaio 2012

La medicina tedesca degli anni '20 e '30. Rigenerare la razza, sopprimere i più deboli

Laura Fontana

Giovedì 2 febbraio 2012

**Aktion T4: l'assassinio dei disabili nella Germania nazista
Prove tecniche di sterminio**

Laura Fontana con **Silvia Cutrera**, Presidente Agenzia per la vita indipendente

Presentazione di *Gnadentod. La "morte misericordiosa" delle persone con disabilità*, a cura dell'Agenzia per la vita indipendente

Giovedì 23 febbraio 2012

A scuola di razzismo. La scuola fascista e la questione della "razza"

Gianluca Gabrielli, Centro Studi per la Scuola Pubblica

Marzo 2012

La persecuzione dei Sinti e dei Rom sotto il Terzo Reich

Lidia Gualtieri, Istituto storico della Resistenza di Rimini

Marzo 2012

E per questo io r/Esisto

Storie di giovani tedeschi che durante il nazismo dissero "No"

Francesco Succi, coordinatore sezione didattica Istituto storico della Resistenza di Rimini

Lavoro di lettura e analisi del testo di Guido Barbujani e Pietro Cheli, *Sono razzista, ma sto cercando di smettere*, Roma, Editori Laterza GLF, 2008, coordinato dalla professoressa **Lucia Farolfi**, docente di scienze.

VIAGGIO-STUDIO IN AUSTRIA, A MAUTHAUSEN E HARTHEIM

(per gli studenti del seminario *Come si diventa razzisti?*
Scienza, potere e barbarie sotto il Terzo Reich)



Alla fine del percorso di formazione, qualora le risorse finanziarie dell'Amministrazione Comunale lo consentano, un gruppo di circa 40/45 studenti avrà l'opportunità di partecipare a un viaggio-studio che si svolgerà tra metà aprile e maggio 2012 e avrà come destinazione l'Austria, con visite guidate al campo di concentramento di Mauthausen e al castello di Hartheim che fu una delle sedi della cosiddetta *Aktion T4*, assassinio dei disabili.

I partecipanti al viaggio saranno individuati dai rispettivi Istituti scolastici di appartenenza, sulla base dei seguenti criteri:

- partecipazione ad almeno sei su otto incontri (ore 12 su un totale di ore 16) del seminario di formazione
- svolgimento del lavoro di lettura e analisi del testo di Barbujani.

A parità di numero di ore di partecipazione, potranno essere privilegiati gli studenti che oltre al seminario avranno frequentato iniziative collaterali al progetto memoria.

È facoltà dell'Amministrazione Comunale premiare due fra gli studenti più meritevoli, sulla base dell'impegno dimostrato nell'elaborazione o nelle elaborazioni che verranno richieste, fermo restando il possesso del requisito di partecipazione.

DAL PREGIUDIZIO ALLE LEGGI ANTIEBRAICHE. STORIE DI IERI, MA FORSE ANCHE DI OGGI...

Proposta didattica rivolta alle classi quarte e quinte

Incontro unico, durata della lezione/laboratorio 90' circa
a cura di **Francesca Panozzo**, dottoranda Università di Urbino
È previsto un contributo di partecipazione.

Il percorso si propone come strumento per conoscere, attraverso il lavoro su fonti dell'epoca, la normativa antiebraica promulgata dal Regno d'Italia nel 1938, mettendo in evidenza i fattori storico/culturali/politici che ne hanno permesso l'ideazione e l'accettazione e gli effetti della sua applicazione e per capire se determinati meccanismi siano o meno validi anche oggi. Il lavoro si articola in due parti:

La prima parte, frontale e più teorica, intende mettere a fuoco con gli studenti i contenuti di cui si intende discutere, ovvero:

1. la spiegazione dei termini "antisemita"/"antisemitismo", "pregiudizio", "stereotipo";
2. l'individuazione degli effetti dell'applicazione dello stereotipo in ambito individuale/sociale;
3. l'identificazione delle diverse sfere in cui hanno origine gli stereotipi e le accuse verso gli ebrei (o altre minoranze).

La seconda parte del percorso sviluppa la fase "laboratoriale" e analizza cosa succede nel momento in cui lo stereotipo viene assunto come criterio ispiratore di una legge dello Stato.

Attraverso fonti di diversa natura e piccole esercitazioni degli studenti su di esse, vengono presentati:

1. i metodi di diffusione dell'ideologia razzista (in particolare, ma non solo, nel mondo della scuola);
2. la normativa antiebraica in Italia (in particolare il RDL *per la difesa della razza nella scuola fascista* del 5/09/38 e il RDL *per la difesa della razza italiana* del 17/11/38);
3. gli effetti della sua applicazione.

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Francesca Panozzo, coccobrilla@hotmail.com.

INCONTRI CON I TESTIMONI

Questa generazione di studenti e studentesse è l'ultima in grado di ascoltare dal vivo il racconto di coloro che vissero all'epoca del nazi-fascismo e la cui storia personale si è intrecciata con la grande storia di quegli anni.

L'incontro con il testimone è sempre un'occasione preziosa di conoscenza e riflessione.

Con la scomparsa progressiva dei sopravvissuti, il compito di trasmettere la memoria sarà affidato, oltre che ai libri di storia, a tutti coloro che si assumeranno l'impegno di tramandare il racconto che hanno ascoltato direttamente dai testimoni stessi.

L'intenzione è quella di riproporre anche quest'anno un incontro con un sopravvissuto, rivolto a tutte le scuole, sebbene questa iniziativa sia sempre più difficile da realizzare per l'età avanzata dei pochi reduci rimasti.

Martedì 13 marzo 2012 > ore 9.30 Teatro degli Atti

Lia Levi, scrittrice e sopravvissuta alla Shoah, incontra gli studenti delle scuole secondarie di primo grado (classi terze)

Introducono **Alice Bigli e Daniele Susini**

A cura dell'Associazione Culturale Mare di Libri - Libreria Viale dei Ciliegi e di ANPI Rimini





Lia Levi, nata a Pisa nel 1931 da una famiglia piemontese di origine ebraica, ha vissuto da bambina le discriminazioni e le persecuzioni razziali durante la Seconda Guerra Mondiale.

Ha voluto testimoniare la sua esperienza nel suo primo romanzo, *Una bambina e basta*, e da allora ha continuato a scrivere romanzi sia per adulti che per ragazzi, più volte premiati e apprezzati dalla critica per il suo stile appassionato, per la forza e la speranza che i suoi personaggi adottano come resistenza, come sopravvivenza e voglia di vivere. Ora vive e lavora a Roma, dove ha anche fondato e diretto per trent'anni il mensile della comunità ebraica "Shalom".

I LIBRI E LA MEMORIA

BIBLIOTECA GAMBALUNGA

PER NON DIMENTICARE LA SHOAH

Libri in biblioteca da leggere, consultare e guardare

Seconda edizione, in occasione del Giorno della Memoria 2012

27 gennaio – 27 febbraio 2012

La Biblioteca Gambalunga celebrerà il “Giorno della Memoria” proponendo una bibliografia aggiornata sulla Shoah, tratta dalle proprie collezioni. Racconti, memorie, opere storiche e letterarie per ricostruire uno dei capitoli più bui e “disonorevoli” della storia dell’uomo: le leggi razziali, le persecuzioni degli ebrei, i campi di schiavitù e sterminio. La possibilità di riflettere sulla Shoah verrà affidata anche all’esposizione di libri e riviste d’epoca, che verranno mostrati in spazi contigui agli scaffali dedicati ai libri disponibili per il prestito.

CINEMA E MEMORIA

Giovedì 26 gennaio 2012 > ore 21 Cineteca Comunale
Tra immagine e immaginazione: è possibile, ancora, lasciarsi interrogare dal racconto della Shoah?

Conferenza di **Daniela Padoan**, scrittrice e regista
Partecipano **Andrea Minuz**, Università La Sapienza di Roma e **Laura Fontana**

Nel corso della serata verranno proiettati alcuni spezzoni di un filmato girato da Daniela Padoan in Polonia, sui luoghi della messa a morte di massa.

Daniela Padoan è autrice di numerosi saggi e documentari legati alla memoria storica (*Come una rana d'inverno. Conversazioni con tre donne sopravvissute ad Auschwitz*, Bompiani 2004, *Le pazze. Un incontro con le Madri di Plaza de Mayo*, Bompiani 2005, per Rai3: *Le Madri di Plaza de Mayo, Come una rana d'inverno. La Shoah delle donne, Dalle leggi razziali alla Shoah*). L'argomento che maggiormente attraversa la sua ricerca è la testimonianza: la testimonianza della Shoah, la testimonianza delle dittature, la forza testimoniale della letteratura, la testimonianza femminile. Le immagini sono testimonianza?

Venerdì 27 gennaio 2012 > ore 21 Cineteca Comunale

This is England

regia di Shane Meadows

Gran Bretagna 2006, 100'

Ingresso: € 5,00

L'11enne Shaun vive in una cittadina dell'Inghilterra del nord. Cresciuto solo con la madre e senza una figura maschile di riferimento, Shaun è colmo di rabbia e dolore. Il suo passaggio dall'infanzia all'adolescenza avviene nell'estate del 1983 ed è segnato dall'incontro con un gruppo di Skinhead che lo accoglie tra le sue fila trasformandolo in un teppista violento.

"Il razzismo spiegato a mio figlio. Fosse un libro, il ruvido e bellissimo This is England potrebbe chiamarsi così. Ma è un film e non potrebbe essere altro. Perché è tutto «scritto» addosso ai suoi personaggi, ai silenzi, alle posture, alle emozioni che affiorano sui volti brutali ma sensibili di quegli skinhead. Il razzismo e i suoi alleati, l'odio di sé, dunque degli altri, la paura, la deprivazione affettiva che nutre questa miscela esplosiva, sono sempre gli stessi. Nell'Italia di oggi come nell'Inghilterra anni 80, quando i poveracci andavano a morire in guerra alle Falkland. E chi restava a casa doveva digerire quest'assenza". (Fabio Ferzetti, www.ilmessaggero.it)



TEATRO E MEMORIA

INCONTRO CON LA STORIA: LA SHOAH RACCONTATA AI RAGAZZI

Quando il razzismo diventa legge

Lunedì 23 e martedì 24 gennaio 2012 > ore 10

Teatro degli Atti

Compagnia Mattioli

Come sorelle

Spettacolo teatrale liberamente ispirato al racconto *Sorelle* di Lia Levi

con Monica Mattioli

Regia di Monica Mattioli e Monica Parmagnani



a cura di Alcantara nell'ambito della rassegna di Teatro Ragazzi *Il Novellino*



Età consigliata: 10-14 anni
Ingresso: € 5,00 (gratuito per gli insegnanti)

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
Arcipelago ragazzi
tel. 0541 607996 fax 0541 607127

INCONTRO CON LA STORIA: LA SHOAH RACCONTATA AI BAMBINI

**dalla negazione dei diritti all'affermazione dei diritti
(1922-1948)**

Martedì 28 e mercoledì 29 febbraio 2012 > ore 10

Teatro degli Atti

Teatro del Piccione

La portinaia Apollonia

Spettacolo teatrale liberamente ispirato al libro per bambini

La portinaia Apollonia di Lia Levi (Premio Andersen 2005)

con Antonio Tancredi, Paolo Piano, Daniela Carucci

Drammaturgia e regia di Antonio Panella



a cura di Alcantara nell'ambito della
rassegna di Teatro Ragazzi *Il Novellino*



Età consigliata: 7-11 anni

Ingresso: € 5,00 (gratuito per gli
insegnanti)

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

Arcipelago ragazzi

tel. 0541 607996 fax 0541 607127

CONCORSI

BANDO DI CONCORSO

Premio "Vincenzo Mascia" II edizione

E per questo io r\Esisto...

Premessa

L'ANPI territoriale di Rimini, in collaborazione con il Comune di Rimini - Progetto Educazione alla Memoria, indice un concorso scolastico rivolto agli studenti delle classi IV e V delle scuole secondarie di secondo grado del Comune di Rimini, intitolato ***E per questo io r\Esisto***. Il concorso nasce dalla volontà di valorizzare e tramandare la memoria del partigiano ed ex Presidente ANPI, Vincenzo Mascia, figura di rilievo per la vita politica e culturale di Rimini. Mascia fu, infatti, insegnante e pedagogo, benemerito per l'impegno profuso nella lotta al nazifascismo e per la dedizione con cui continuò a tramandare alle giovani generazioni la memoria della Resistenza e della lotta partigiana.

Art. 1 - Oggetto del concorso

Il concorso consiste nell'elaborazione di una tesina individuale che sviluppi il seguente argomento: E per questo io r\Esisto. Anche nel periodo più buio della dittatura nazista e fascista, quando la maggioranza della popolazione scelse di seguire o di assuefarsi alle scelte e alle idee imposte dal regime, qualcuno si oppose e seppe dire "no", assumendosi la responsabilità dei propri gesti e del proprio comportamento. Attraverso l'illustrazione di un esempio di un uomo o di una donna, oppure di un gruppo di persone, rifletti su come era possibile resistere alla dittatura nell'Italia fascista o nella Germania nazista, a quali condizioni e con quali conseguenze, anche analizzando quale può essere il significato sempre attuale del concetto di r/esistenza.

Tipologia dell'elaborato e indicazioni metodologiche

Per opposizione si intendono tutte quelle forme individuali o collettive di lotta o dissenso politico, militare, intellettuale e spirituale che furono presenti, sebbene come fenomeni minoritari, rispetto alle scelte della maggioranza della popolazione, non solamente durante il periodo di guerra (1939-1945), ma fin dai primi anni di affermazione dei regimi totalitari nell'Italia di Mussolini e nella Germania di Hitler,

quando l'ideologia fascista e nazista riuscirono a ottenere un vasto consenso, plasmando le coscienze di milioni di cittadini. Il concetto di resistenza, dunque, andrà inteso nel senso più ampio del termine, come sinonimo di dissenso, nonché di difesa e affermazione della propria esistenza rispetto alla prevaricazione e all'indottrinamento.

La volontà degli Enti promotori è quella di stimolare la riflessione su un percorso storico inerente la storia della seconda guerra mondiale, attraverso il quale gli studenti conoscano e comprendano il fenomeno del fascismo e del nazismo in particolare analizzando le diverse forme di Resistenza alla dittatura. Inoltre ci si propone mediante il concorso di promuovere una maggiore consapevolezza del valore e della necessità di difendere i diritti civili e umani nella società contemporanea.

Particolare attenzione andrà rivolta alle specificità delle ideologie totalitarie e alle modalità di propaganda e di conquista del consenso messe in atto per garantirne l'affermazione. Sarà importante, inoltre, evidenziare quale sia l'eredità di insegnamento civile che ci ha lasciato la storia della Seconda Guerra Mondiale e in particolare quella della Resistenza alle dittature.

I partecipanti dovranno cimentarsi in un percorso di ricerca storico-didattica che, anche a partire dalle memorie individuali, conduca al recupero e alla costruzione delle memorie collettive legate al territorio di appartenenza, ma soprattutto dovranno riflettere sull'importanza dei diritti umani e del rispetto della Carta costituzionale per una società democratica.

L'elaborato dovrà essere composto da un minimo di 5 fino ad un massimo di 15 cartelle, redatto con un carattere di scrittura (font) che abbia una dimensione compresa tra 10 e 12, accompagnato da una bibliografia minima di riferimento da cui risultino i testi e le fonti consultate.

Art. 2 - Finalità del concorso

- Sensibilizzare i giovani sul valore dei diritti umani.
- Educare alla complessità storica favorendo lo sviluppo della comprensione delle vicende relative agli anni delle dittature nazista e fascista e della Seconda Guerra Mondiale.
- Avvicinare i giovani alla storia del nostro recente passato, partendo dalla repressione dei diritti e dalle persecuzioni che hanno colpito parte della popolazione italiana ed europea, con particolare riferimento agli ebrei, fino alla nascita di un tessuto democratico civile nell'immediato dopoguerra.
- Far comprendere come le ideologie totalitarie nazifasciste abbiano cercato di ottenere il consenso delle masse.
- Far comprendere l'importanza del diritto e del valore di Resistenza e far conoscere la figura del resistente, come abbia elaborato le sue scelte e sia andato controcorrente.

Obiettivi specifici

- Analizzare il contesto storico, valutare e descrivere i suoi effetti nella società e ragionare sulle conseguenze che hanno prodotto i regimi

totalitari, cercando di utilizzare, se possibile, una pluralità di punti di vista o incrociando fonti storiche diverse (foto, documenti, testi letterali o film);

- Approfondire le dimensioni e le risonanze di fenomeni ed eventi di interesse e portata nazionale e sovra-nazionale;
- Usare il passato per rendere comprensibile il presente e comprendere che domande poste dal presente al futuro trovano la loro radice nella conoscenza del passato.

Art. 3 - Requisiti per la partecipazione

Il concorso intende coinvolgere studenti e studentesse delle classi IV e V delle scuole secondarie di secondo grado del Comune di Rimini, con particolare riferimento agli iscritti al seminario di formazione per studenti *Come si diventa Razzisti? Scienza, potere, barbarie sotto il Terzo Reich*.

Art. 4 - Termini e modalità per la presentazione degli elaborati

Gli elaborati dovranno essere spediti entro il 5 giugno 2012 (farà fede il timbro postale) al seguente indirizzo: ANPI presso Comune di Rimini - Servizio Relazioni Esterne, Piazza Cavour 27, 47921 RIMINI, oppure consegnati all'Ufficio protocollo generale del Comune di Rimini, Corso d'Augusto 156, 47921 Rimini.

Sulla busta NON dovrà risultare il mittente, ma dovrà essere indicato

Concorso Premio Vincenzo Mascia.

Importante: Nella busta dovrà essere inserito l'elaborato nonché una seconda busta chiusa contenente un foglio con nome e cognome dello studente o della studentessa, indirizzo, recapito telefonico e di posta elettronica, oltre al nome della scuola d'appartenenza.

Art. 5 - Selezione

La commissione giudicatrice che valuterà tutti gli elaborati pervenuti entro la data di scadenza del bando e sceglierà i tre lavori da premiare, sarà nominata dal consiglio direttivo dell'ANPI di Rimini e sarà composta dai seguenti membri:

- un componente della famiglia Mascia con le funzioni di Presidente
- un consigliere dell'ANPI
- un rappresentante del Comune di Rimini
- un insegnante del progetto Memoria

Gli elaborati saranno giudicati in forma anonima e solamente dopo l'individuazione dei tre migliori lavori si procederà all'apertura delle buste abbinate contenenti i dati personali, in modo da conoscere le generalità degli studenti vincitori.

La Commissione si riserva la facoltà di non assegnare il premio qualora nessun elaborato risulti corrispondere alle richieste del concorso.

Gli elaborati non verranno restituiti agli autori e rimarranno di proprietà dell'ANPI.

Criteri di valutazione

Gli elaborati saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

- Stretta attinenza alle tematiche proposte
- Originalità e rigore della ricerca
- Chiarezza espositiva
- Ricchezza e/o precisione della documentazione

Art. 6 - Premi

Il premio di complessivi € 1.000,00 sarà suddiviso in tre parti: € 500,00 all'elaborato più completo, € 300,00 al secondo e € 200,00 al terzo.

I testi premiati verranno pubblicati sul sito dell'ANPI e su quello del Progetto Educazione alla Memoria del Comune di Rimini, anche non integralmente e salve le revisioni che tali Enti riterranno opportuno apportare e gli autori fin d'ora autorizzano. I nomi dei vincitori saranno divulgati tramite la stampa locale.

Art. 7 - Informazioni complementari

Con l'invio dell'elaborato i partecipanti al concorso garantiscono che lo stesso è prodotto originale e liberano i promotori da ogni responsabilità nei confronti di eventuali terzi che, a qualsiasi titolo, avessero a eccepire in ordine all'utilizzazione prevista dal presente bando.

Art. 8 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice della privacy) si informa che la raccolta e il trattamento dei dati personali sono effettuati per finalità istituzionali, in particolare per l'erogazione delle borse e dei premi di studio inerenti al premio "Vincenzo Mascia" e, all'occorrenza, per la pubblicazione dell'elaborato. Il conferimento dei dati è facoltativo, tuttavia l'eventuale rifiuto da parte degli interessati comporta la non ammissione al concorso. Il trattamento dei dati avviene manualmente e con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

I dati sono conservati presso l'ANPI di Rimini.

Gli interessati possono esercitare i diritti di cui agli articoli 7 e 8 del D. Lgs. 196/2003 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

INFORMAZIONI:



ANPI Rimini, Via IV Novembre 21, Rimini
tel/fax 0541 22749, e-mail: partigianirimini@yahoo.it
sito: www.anpi.rimini.it

Comune di Rimini, Servizio Relazioni Esterne, Piazza Cavour 27, Rimini
tel. 0541 704203 (Maria Carla Monti)

0541 704292 (Laura Fontana)

e-mail: progettieducazionememoria@comune.rimini.it

sito: memoria.comune.rimini.it

GIORNO DELLA MEMORIA

(Legge n. 211 del 20 luglio 2000)

La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio e, a rischio della propria vita, hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Venerdì 27 gennaio 2012 > ore 10

Parco "Ai Caduti nei Lager 1943-1945", via Madrid
Deposizione di una corona di alloro al monumento dedicato alle vittime dei lager nazisti e di tutte le prigionie. Letture di riflessioni e testimonianze di alunni e alunne delle scuole di Rimini.

27 gennaio – 19 febbraio 2012 > ore 9.30-12.30 /16-19

Palazzo del Podestà, Sala esposizione al primo piano, Piazza Cavour, Rimini

La Shoah in Europa

Mostra didattica e divulgativa a cura del Mémorial de la Shoah di Parigi

Ingresso libero

La Shoah in Europa è la prima mostra in lingua italiana a carattere divulgativo che ricostruisce la storia del genocidio degli ebrei in un contesto europeo, dall'ascesa del nazionalsocialismo in Germania (1933) con l'affermarsi delle prime misure antisemite, all'attuazione del progetto di sterminio, fino al processo di Norimberga (1945-1946).

Frutto di un lavoro di grande rigore scientifico e con l'ausilio di numerosi documenti, articoli di stampa, fotografie e una cartografia particolarmente chiara, l'esposizione ricostruisce il contesto politico e culturale che ha permesso il realizzarsi del processo di distruzione delle comunità ebraiche in Europa, affrontando anche aspetti legati alla Shoah che rimangono tuttora poco conosciuti al grande pubblico.

La chiarezza e il rigore dell'esposizione, sia nell'utilizzo corretto delle fonti iconografiche che nell'utilizzo della terminologia, fanno de *La Shoah in Europa* una mostra particolarmente adatta a un pubblico scolastico, ma interessante ed efficace anche per gli adulti, che intende offrire a tutti uno strumento di conoscenza e comprensione di quello che è stato e che rimane un genocidio *senza precedenti*, sebbene non l'unico nella storia.

Adattamento e traduzione per l'Italia a cura di **Laura Fontana**, Responsabile per l'Italia del Mémorial de la Shoah, in cooperazione con l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.



Venerdì 27 gennaio 2012 > ore 12

Inaugurazione della mostra alla presenza del Rabbino **Luciano Caro** e delle autorità cittadine.

ore 16, visita per gli insegnanti guidata da **Laura Fontana**, curatrice della versione italiana della mostra, con **Francesca Panozzo**, dottoranda Università di Urbino. Partecipano gli studenti del Progetto Educazione alla Memoria.

Per le scuole:

Per tutto il periodo della mostra possono essere richieste visite guidate a cura di **Francesca Panozzo**
coccobrilla@hotmail.it

È possibile concordare un percorso di visita che includa anche l'approfondimento sulle leggi razziali in Italia e la deportazione degli ebrei sotto il fascismo.

È previsto un contributo di partecipazione.

Venerdì 27 gennaio 2012 > ore 21 Cineteca Comunale

This is England

regia di Shane Meadows

Gran Bretagna 2006, 100'

Ingresso: € 5,00

L'11enne Shaun vive in una cittadina dell'Inghilterra del nord. Cresciuto solo con la madre e senza una figura maschile di riferimento, Shaun è colmo di rabbia e dolore. Il suo passaggio dall'infanzia all'adolescenza avviene nell'estate del 1983 ed è segnato dall'incontro con un gruppo di Skinhead che lo accoglie tra le sue fila trasformandolo in un teppista violento.

*"Il razzismo spiegato a mio figlio. Fosse un libro, il ruvido e bellissimo **This is England** potrebbe chiamarsi così. Ma è un film e non potrebbe essere altro. Perché è tutto «scritto» addosso ai suoi personaggi, ai silenzi, alle posture, alle emozioni che affiorano sui volti brutali ma sensibili di quegli skinhead. Il razzismo e i suoi alleati, l'odio di sé, dunque degli altri, la paura, la deprivazione affettiva che nutre questa miscela esplosiva, sono sempre gli stessi. Nell'Italia di oggi come nell'Inghilterra anni 80, quando i poveracci andavano a morire in guerra alle Falkland. E chi restava a casa doveva digerire quest'assenza". (Fabio Ferzetti, www.ilmessaggero.it)*

LE ALTRE INIZIATIVE SONO RIPORTATE NELLE DIVERSE SEZIONI TEMATICHE

GIORNO DEL RICORDO

(Legge n. 92 del 30 marzo 2004)

Il Parlamento italiano riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del Ricordo" in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale.



Archivio fotografico IRCl, Trieste

Giovedì 9 febbraio 2012 > ore 16 Cineteca Comunale

La storia del confine orientale italiano

Lezione di **Fabio Todero**, insegnante, ricercatore Irsml FVG, redattore della rivista "Qualestoria".

Todero ha pubblicato, tra l'altro, *Le metamorfosi della memoria. La Grande guerra tra modernità e tradizione* (Udine 2005), *Morire per la Patria. I volontari del Litorale Austriaco nella Grande Guerra* (Udine 2005), *Orizzonti di guerra: Carso 1915-1917* (Irsml FVG, 2008) e più recentemente il saggio *Foibe* nel volume, curato da Mario Isnenghi, *I luoghi della memoria* (Laterza, 2010).

Giovedì 9 febbraio 2012 > ore 21 Cineteca Comunale
La nostra storia e la storia degli altri. Viaggio intorno al confine orientale

Luciana Rocchi, ricercatrice e direttrice dell'Istituto storico di Grosseto, presenta il documentario realizzato dall'ISGREC "La nostra storia e la storia degli altri. Viaggio intorno al confine orientale". Il film è nato dall'esperienza del viaggio di un gruppo di insegnanti sui luoghi della memoria del confine orientale e riporta voci di testimoni e storici, italiani e sloveni.

Interverranno **Monica Paliaga**, Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (ANVGD) e **Mattia Vitelli Casella**, Associazione Amici e Discendenti degli Esuli Giuliani, Istriani, Fiumani e Dalmati (ADES).

Venerdì 10 febbraio 2012 > ore 9.30 Teatro degli Atti
Ricordi dall'esodo

Incontro delle Scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Rimini (classi quarte e quinte) con **Salvatore Di Grazia** e **Vittorio D'Augusta** che racconteranno le vicende delle loro famiglie di origine italiana coinvolte nell'esodo giuliano-dalmata.

Introduce **Paolo Zaghini**, Presidente dell'Istituto per la storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea della provincia di Rimini

Di Grazia ha raccontato le vicende della sua famiglia nel libro *La valigia per Trieste*, Pazzini Editore, collana Historica, 2011.

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

progettieducazionememoria@comune.rimini.it

tel. 0541 704203-704292

memoria.comune.rimini.it

GIORNATA MONDIALE CONTRO IL RAZZISMO

Mercoledì 21 marzo 2012 > ore 15.30

Sala del Giudizio o Cineteca Comunale

Gli africani siamo noi. Breve storia della biodiversità umana

Lezione del prof. **Guido Barbujani**, genetista, Università di Ferrara

Partecipano **Laura Fontana** e **Lucia Farolfi**, Progetto Educazione alla Memoria

Mercoledì 21 marzo 2012 > ore 17

Sala del Giudizio o Cineteca Comunale

Che cos'è il razzismo?

10 domande per capire come si diventa razzisti



Gli studenti del progetto Educazione alla Memoria intervistano **Guido Barbujani** a partire dal suo libro *Sono razzista ma sto pensando di smettere* (con P. Cheli, Laterza, 2008)

In collaborazione con Assessorato alle Politiche per l'Immigrazione e l'Integrazione

I COLLABORATORI DEL PROGETTO EDUCAZIONE ALLA MEMORIA

Laura Fontana - Responsabile Progetto Educazione alla Memoria

Maria Carla Monti - Organizzazione e Amministrazione

assistite da Elisa Gardini

con la collaborazione di

Alice Bigli, Festival di letteratura per ragazzi "Mare di Libri", Libreria Viale dei Ciliegi

Fabio Cassanelli, Comune di Rimini

Lucia Farolfi, docente di scienze naturali

Lidia Gualtieri, Istituto storico della Resistenza Rimini

Gianluca Guidomei, Festival di letteratura per ragazzi "Mare di Libri", Libreria Viale dei Ciliegi

Marco Leonetti, Cineteca Comunale

Oriana Maroni, Biblioteca Gambalunga

Loretta Nucci, docente di lettere e storia

Francesca Panozzo, ANPI Rimini

Anna Rita Pizzioli, Alcantara Teatro Ragazzi

Manuela Rosa, (sito web) Comune di Rimini

Damiano Scarpa, Alcantara Teatro Ragazzi

Francesco Saverio Succi, Istituto storico della Resistenza Rimini

Daniele Susini, (Facebook) ANPI Rimini

Valerio Zanni, Comune di Rimini

I LUOGHI DELLE INIZIATIVE

Biblioteca Gambalunga

via Gambalunga 27 - Rimini

Cineteca Comunale

via Gambalunga 27 - Rimini

Museo della Città, Sala del Giudizio

via L. Tonini 1 - Rimini

Palazzo del Podestà

Piazza Cavour - Rimini

Teatro degli Atti

via Cairoli 42 - Rimini

INFO

Progetto Educazione alla Memoria del Comune di Rimini

Servizio Relazioni Esterne

piazza Cavour, 27 - 47921 RIMINI (RN)

tel. 0541 704203/704292

fax 0541 704338

progettieducazionememoria@comune.rimini.it

sito internet: memoria.comune.rimini.it

<https://www.facebook.com/progettomemoriarimini>

contatti

Laura Fontana

laura.fontana@comune.rimini.it

Maria Carla Monti

mariacarla.monti@comune.rimini.it



Comune di Rimini
Servizio Relazioni Esterne
Cineteca Comunale
Assessorato alle Politiche per
l'Immigrazione e l'Integrazione

Istituzione **musicateatroeventi**
COMUNE DI RIMINI



Biblioteca Civica
Gambalunga



ISTITUTO
STORICO
RIMINI

con il patrocinio

con la partecipazione di



PROVINCIA DI RIMINI

in collaborazione con

